

## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità all’articolo 14 del Regolamento 809/2004/CE e successive modifiche e integrazioni ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il presente Documento di Registrazione - contenente informazioni su Unione di Banche Italiane Scpa (“**UBI Banca**” o l’“**Emittente**”) - assieme alla nota informativa sugli strumenti finanziari – contenente i rischi e le informazioni specifiche connesse agli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) – alla nota di sintesi – che riassume le caratteristiche dell’Emittente e dei titoli oggetto di emissione nonché i rischi associati agli stessi (la “**Nota di Sintesi**”) – e alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva Prospetto.

L’informativa completa sull’Emittente e sull’offerta e/o quotazione di strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione (comprensivo di eventuali supplementi ai sensi dell’articolo 16, comma 1 della Direttiva Prospetto e dell’articolo 94, comma 7, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (TUF)), della Nota Informativa e della Nota di Sintesi nonché delle condizioni definitive.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013.

**L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il presente Documento di Registrazione è consultabile sul sito web dell’Emittente: [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it), ed è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell’Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo, le sedi sociali dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta, indicati nelle Condizioni Definitive - (i “**Collocatori**”) - e le filiali dell’Emittente e dei Collocatori. Tale documentazione, ove previsto, è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori.

## INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI.....	3
1.1. Indicazione delle persone responsabili.....	3
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	3
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	4
2.1. Revisori legali dell'Emittente.....	4
2.2. Informazioni sui rapporti con i revisori.....	4
3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE NEL QUALE IL MEDESIMO OPERA.....	5
3A. Indicatori della posizione finanziaria dell'Emittente.....	10
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	16
4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	16
4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	17
4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	17
4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	17
4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	17
4.1.5. Qualsiasi evento recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.....	17
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	18
5.1. Principali attività.....	18
5.1.1. Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente.....	18
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	20
6.1. Breve descrizione del gruppo.....	20
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	23
7.1. Informazioni sui cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio.....	24
7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	24
8. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI.....	25
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	26
9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente degli attuali componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	26
9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	35
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	37
10.1. Principali azionisti.....	37
10.2. Patti parasociali tra azionisti dell'Emittente post fusione.....	37
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	38
11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	38
11.2. Bilanci.....	38
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	38
11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....	38
11.3.2. Altre informazioni controllate dai revisori.....	39
11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie.....	39
11.5. Informazioni finanziarie infrannuali.....	39
11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	39
11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.....	39
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	40
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	41
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	42

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1. Indicazione delle persone responsabili**

Unione di Banche Italiane S.c.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, rappresentata legalmente da Franco Polotti in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

### **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

Unione di Banche Italiane S.c.p.A. con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1. Revisori legali dell'Emittente**

L'incarico di revisore contabile del bilancio individuale e consolidato di BPU (BPU è l'acronimo di Banche Popolari Unite, nata dalla fusione di Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l., Banca Popolare Commercio e Industria S.c.r.l. e Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A. avvenuta il 1 luglio 2003, e che, in data 1 aprile 2007, ha fuso per incorporazione Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. dando vita a UBI Banca, per maggiore dettaglio si veda il successivo paragrafo 4.1 "Storia ed evoluzione dell'Emittente", alla pagina 16) era stato conferito in data 10 maggio 2003, per la durata di tre esercizi (dall'esercizio 2003 all'esercizio 2005 incluso) alla KPMG S.p.A.. Successivamente l'assemblea dei soci del 22 aprile 2006 ha prorogato l'incarico di KPMG S.p.A. di ulteriori 3 esercizi (dall'esercizio 2006 al 2008 incluso). In data 5 maggio 2007 l'Assemblea ordinaria dei Soci di UBI Banca ha deliberato la proroga dell'incarico di revisione contabile dei bilanci e di revisione limitata delle relazioni semestrali su base individuale e consolidata alla KPMG S.p.A. per gli esercizi 2007-2011.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 30 aprile 2011, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio individuale e consolidato dell'Emittente nonché l'incarico di revisione limitata delle Relazioni semestrali su base individuale e consolidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Tortona n. 25 per la durata di nove esercizi (dall'esercizio 2012 fino alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020).

KPMG S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, è iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M: 20 giugno 2012 n. 144 – al numero progressivo 70623. KPMG S.p.A. appartiene all'ASSIREVI Associazione Italiana Revisori Contabili.

Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M: 20 giugno 2012 n. 144 – al numero progressivo 132587. Deloitte & Touche S.p.A. appartiene all'ASSIREVI Associazione Italiana Revisori Contabili.

I bilanci individuali di UBI Banca e i bilanci consolidati del Gruppo UBI Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 sono stati assoggettati a revisione contabile rispettivamente da parte delle società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e KPMG S.p.A.

Le società di revisione hanno emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 22 marzo 2013 e 27 marzo 2012 per ciò che concerne i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 esprimendo un giudizio senza rilievi.

### **2.2. Informazioni sui rapporti con i revisori**

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati e di cui al Documento di Registrazione, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte delle sopra citate società di revisione, né le stesse si sono dimesse o sono state rimosse dall'incarico o è stata loro revocata la conferma dall'incarico ricevuto.

### **3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE NEL QUALE IL MEDESIMO OPERA**

L'Emittente, UBI Banca, è la capogruppo del gruppo bancario Unione di Banche Italiane S.c.p.A. (il “Gruppo UBI Banca”). Il Gruppo UBI Banca, basato sul modello federale, è interamente integrato dal punto di vista organizzativo, commerciale e finanziario, così come descritto più specificatamente nel Capitolo 6. “Struttura Organizzativa” del presente Documento di Registrazione.

*L'Emittente invita gli investitori, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. UBI Banca ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori. Tali investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, ai relativi fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.*

Ove non altrimenti indicato, i rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Registrazione.

#### **Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale**

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

#### **Rischio di credito**

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo 3.A “Informazioni finanziarie selezionate” del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni al rischio sovrano del Gruppo UBI Banca risultava salito a 18,5 miliardi di euro, quale riflesso delle manovre di investimento attuate nel corso dell'anno.

L'esposizione risulta pressoché totalmente concentrata sull'Italia: oltre ai finanziamenti alle amministrazioni pubbliche italiane per 893 milioni (stabili rispetto agli 884 milioni del 2011), il Gruppo UBI Banca deteneva infatti titoli di Stato per 17,9 miliardi, di cui 11,4 miliardi nella categoria AFS (Available for sale), 3,2 miliardi nella categoria HTM (Held to maturity) e 3,3 miliardi nella categoria HFT (Held for trading) (per maggiore dettaglio si veda la tabella riportata più avanti nel paragrafo "Esposizione dell'Emittente al debito Sovrano, pag. 14").

Per quanto riguarda le esposizioni sovrane verso altri Paesi, oltre a contenuti importi relativi a Spagna (79 milioni di euro riferiti all'attività creditizia, soprattutto nella forma del factoring, svolta da UBI Banca International in quel Paese), Argentina (0,6 milioni) e Austria (0,9 milioni), si registra l'emergere di posizioni scoperte nei confronti di Germania (-422 milioni) e Francia (-675 milioni), rientranti nell'ambito della normale attività di trading, nonché investimenti in titoli di Stato olandesi (270 milioni) e francesi (480 milioni) con scadenza gennaio/febbraio 2013, quale impiego temporaneo di liquidità del veicolo UBI Finance (per maggiore dettaglio si veda la tabella riportata più avanti nel paragrafo "Esposizione dell'Emittente al debito Sovrano, pag. 14").

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "L'esposizione al rischio sovrano" del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 (pagg. 140 - 142).

Le strategie e le policy per l'assunzione del rischio di credito e gli strumenti per la gestione dello stesso sono definite nell'ambito di UBI Banca. Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 1 - Rischio di credito, paragrafo "Policy a presidio dei Rischi Creditizi" della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 (pag. 376).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 1 - Rischio di credito della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 (pagg. 369 - 420).

### **Rischio di liquidità dell'Emittente**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

### **Rischio di mercato**

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 2 – Gruppo Bancario - Rischi di mercato della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 (pagg. 421 - 453).

### **Rischio di deterioramento della qualità del credito**

Nel corso del 2012 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del Credito Anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.

In particolare si rileva che al 31 dicembre 2012 il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è pari al 5,34% (rispetto a 4,27% di dicembre 2011), il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari a 3,18% (rispetto a 2,49% di dicembre 2011), il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi si attesta a 11,39% (rispetto al 8,38% dicembre 2011) e il rapporto partite anomale nette/impieghi netti è pari a 8,73% (rispetto a 6,30% di dicembre 2011).

### **Rischio operativo**

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 4 – Gruppo Bancario - Rischi operativi della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 (pagg. 463 - 472 ).

### **Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso**

Le società del Gruppo UBI Banca sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività.

A fronte di passività potenziali pari a 2,6 milioni di Euro per rischi su revocatorie, 319,55 milioni di Euro per contenzioso fiscale (per maggiore dettaglio si veda il fattore di rischio titolato "Rischi connessi al contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria") e 400,6 milioni di Euro per altre controversie legali, il Gruppo UBI Banca ha esposto nel Fascicolo del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 tra gli "Altri Fondi per rischi ed oneri", che totalizzano 260 milioni di Euro, gli importi destinati a coprire le passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti giudiziari in corso. In particolare, i fondi per "controversie legali" ammontano a 116 milioni di Euro e tra gli "altri" fondi (della voce "Altri Fondi per rischi ed oneri") pari a 100 milioni di Euro sono compresi gli accantonamenti derivanti dalle azioni di revocatoria fallimentare esercitate nei confronti delle banche del Gruppo UBI Banca, il cui importo complessivo ammonta a 30,3 milioni di Euro.

Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo UBI Banca.

### **Rischi connessi agli accertamenti ispettivi**

Nel periodo compreso tra il 15 dicembre 2011 ed il 16 marzo 2012 Banca d'Italia ha condotto verifiche ispettive a carico del Gruppo UBI Banca ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. 385/1993 (TUB) miranti a valutare l'adeguatezza delle iniziative assunte in seguito alle evidenze emerse negli accertamenti del settembre 2010 in materia di rischi di liquidità, anche alla luce della particolare situazione dei mercati. Il 14 maggio 2012 l'Organo di Vigilanza ha comunicato "Rilievi e osservazioni" in merito ai suddetti accertamenti ed il successivo 13 giugno UBI Banca ha provveduto a fornire puntuali riscontri sui singoli rilievi e osservazioni contenuti nel rapporto ispettivo. Nessuna sanzione è stata comminata all'Emittente ad esito delle citate verifiche ispettive.

Con comunicazione del 15 giugno 2012, Banca d'Italia ha disposto l'avvio, a carico del Gruppo, di nuovi accertamenti (sempre ai sensi dei già citati artt. 54 e 68 del TUB) miranti a valutare, con riferimento ai livelli di capitale previsti nell'esercizio EBA<sup>1</sup>, una serie di tematiche quali: risultati delle iniziative contenute nei capital

---

<sup>1</sup> L'esercizio EBA richiedeva alle principali banche europee (tra cui i primi cinque gruppi bancari italiani) di costituire un buffer addizionale di capitale, tale da raggiungere un livello di coefficiente patrimoniale core tier 1 pari ad almeno il 9%, entro la fine del mese di giugno 2012. Il livello di patrimonio richiesto doveva contenere anche un buffer patrimoniale specifico a fronte del rischio sovrano, calcolato valutando al valore di mercato tutte

plan<sup>2</sup>, evoluzione del conto economico e delle RWA (Risk Weighted Assets), in italiano “attività ponderate per il rischio”, metodologie e prassi in uso per la definizione dei livelli di provisioning sui crediti<sup>3</sup>. Le verifiche si sono concluse il 24 agosto 2012. Il 14 novembre 2012 l’Organo di Vigilanza ha comunicato “Rilievi ed osservazioni” in merito ai suddetti accertamenti. Il successivo 19 dicembre 2012 UBI Banca ha provveduto a fornire puntuali riscontri in merito alle indicazioni formulate nel rapporto ispettivo. Nessuna sanzione è stata comminata all’Emittente ad esito delle citate verifiche ispettive.

L’8 ottobre 2012 Banca d’Italia-UIF (Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d’Italia il 1° gennaio 2008 ai sensi del D.Lgs. 231/2007) ha ufficializzato l’avvio a carico di UBI Banca di accertamenti ispettivi in materia di segnalazione di operazioni sospette (art. 47, comma 1 del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231). Le verifiche sono state indirizzate all’organizzazione della funzione antiriciclaggio e ad alcuni prodotti quali: carte di credito, carte prepagate e credito su pegno. Le attività in loco, iniziate il 9 ottobre, si sono concluse il 22 novembre 2012. In tale data non sono state comunicate manchevolezze, né irregolarità riguardo al complessivo sistema dei controlli interni ed invece è stata consegnata una nota con la quale sono stati chiesti al Delegato di Gruppo<sup>4</sup> approfondimenti su aspetti operativi e una valutazione sulle modalità di trattamento delle deleghe nelle operazioni di riscatto dei pegni<sup>5</sup>. Il 20 dicembre 2012 sono stati forniti a Banca d’Italia-UIF, da parte del Delegato di Gruppo, gli esiti dei predetti approfondimenti e valutazioni. Successivamente sono pervenute ulteriori richieste, l’ultima delle quali è stata evasa il 28 gennaio 2013. In data 11 febbraio 2013 la Banca d’Italia ha comunicato la conclusione degli accertamenti. Nessuna comunicazione è pervenuta all’Emittente riguardante manchevolezze o irregolarità, né sono state comminate sanzioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo “Accertamenti ispettivi” del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l’esercizio chiuso al 31.12.2012 (pagg. 196 - 197).

### **Rischi connessi al contenzioso con l’Amministrazione Finanziaria**

Nell’esercizio 2012 e nel quinquennio precedente l’Amministrazione Finanziaria ha intrapreso alcune verifiche fiscali su UBI Banca e su alcune società del Gruppo UBI Banca. Tali attività ispettive hanno riguardato principalmente *“la riqualificazione ai fini fiscali di talune operazioni straordinarie, la rettifica a vario titolo principalmente dovuta ai principi IAS/IFRS dei redditi imponibili dichiarati e le modalità di applicazione della normativa fiscale in tema di redditi riconosciuti a soggetti non residenti”*. A seguito di tali attività sono stati notificati all’Emittente e alle società del Gruppo diversi processi verbali di constatazione<sup>6</sup>, in parte confermati da avvisi di accertamento<sup>7</sup>.

Gli avvisi di accertamento finora pervenuti ammontano complessivamente ad Euro 257,22 milioni (maggiori imposte accertate, interessi e relative sanzioni), mentre le ulteriori imposte desumibili, dai processi verbali di

---

le esposizioni delle banche verso gli Stati membri dell’Unione Europea, sulla base delle consistenze di fine settembre 2011.

<sup>2</sup> Il capital plan è il piano di patrimonializzazione presentato dal Gruppo UBI all’Autorità di Vigilanza, con riferimento ai livelli di capitale previsti nell’esercizio EBA.

<sup>3</sup> Con il termine provisioning si fa riferimento alle rettifiche/accantonamenti su crediti.

<sup>4</sup> Con il termine Delegato di Gruppo si intende il Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo e Capogruppo e il Delegato per la Segnalazione di Operazioni Sospette di Gruppo e Capogruppo.

<sup>5</sup> Per “modalità di trattamento delle deleghe nelle operazioni di riscatto dei pegni” si intende la concessione di delega da parte del richiedente un finanziamento su pegno ad un terzo per riscattare il bene posto a garanzia.

<sup>6</sup> Il processo verbale di constatazione costituisce un primo rilievo da parte degli organi verificatori. In una seconda fase (Accertamento degli Uffici dell’Agenzia delle Entrate) tale documento può concretizzarsi in un avviso di accertamento con la richiesta del pagamento di imposte/sanzioni/interessi.

<sup>7</sup> L’avviso di accertamento può essere emesso in seguito al processo verbale di constatazione elevato alla banca durante un’ispezione dei funzionari dell’Agenzia delle Entrate o della Guardia di Finanza. Nell’avviso di accertamento vengono riliquidate le maggiori imposte/sanzioni/interessi derivanti dai rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione.



constatazione notificati, sono stimabili in circa Euro 62,3 milioni, per un totale rischio potenziale massimo pari a Euro 319, 55 milioni (tale stima non include quanto eventualmente preteso a titolo di interessi).

Le passività potenziali che sono classificate come probabili, ammontano complessivamente a circa Euro 9,74 milioni e hanno giustificato appositi accantonamenti, come previsto dal principio contabile di riferimento, negli “Altri Fondi per rischi ed oneri”. Le restanti controversie, pari a Euro 309,78, sono classificate a rischio possibile e, pertanto, come previsto dal principio contabile di riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti e sono state solo oggetto di informativa a bilancio (per maggiore dettaglio si veda il paragrafo “Il contenzioso fiscale” del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l’esercizio chiuso al 31.12.2012 (pagg. 173 – 176) .

Alla data del Documento di Registrazione, dalle suddette verifiche e avvisi di accertamento, non sono emersi elementi che possano modificare la classificazione e la valutazione delle passività potenziali precedentemente illustrate. A fronte dei processi verbali di constatazione restanti, per Euro 62,3 milioni, non si può tuttavia escludere che laddove detti verbali siano confermati in tutto o in parte in avvisi di accertamento, possano scaturire ulteriori oneri per il Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria del medesimo.

### **Rischi connessi al rating dell’Emittente**

Il rating attribuito all’Emittente costituisce una valutazione della capacità dell’Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Per informazioni sul giudizio di rating attribuito all’Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della Nota Informativa relativa ai prospetti di base redatti dall’Emittente e pubblicati sul sito web di UBI Banca: [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

Cambiamenti negativi – effettivi o attesi – dei livelli di rating assegnati all’Emittente sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Tale minore solvibilità produce, tra i suoi effetti, una minore liquidità di titoli emessi, nonché un impatto negativo sul prezzo di mercato degli stessi.

Le informazioni relative ai rating attribuiti all’Emittente sono altresì disponibili sul sito web di UBI Banca: [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

### 3A. Informazioni finanziarie selezionate

Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici maggiormente significativi dell'Emittente tratti dai bilanci consolidati sottoposti a revisione negli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2011 e 31.12.2012. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

**Tabella 1 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali<sup>8</sup>**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011</b>
<b>TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)<sup>1</sup></b>	10,79%	9,09%
<b>CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)<sup>1</sup></b>	10,29%	8,56%
<b>TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)<sup>1</sup></b>	16,01%	13,50%
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA (INCLUSO TIER 3) (dati in migliaia di Euro)</b>	12.259.492 <sup>2</sup>	12.282.153

<sup>1</sup> I coefficienti patrimoniali sono calcolati con la metodologia Basilea II AIRB al 31.12.2012 e con la metodologia Basilea II Standard al 31.12.2011. Il *tier1 ratio* è dato dal rapporto fra patrimonio di base (*tier 1*), incluse le *preference shares* e le azioni privilegiate e di risparmio dei terzi ed il totale delle attività ponderate per il rischio. Il *core tier 1 ratio* è dato dal rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto degli strumenti non computabili (le *preference shares* e le azioni privilegiate e di risparmio incluse nel capitale sociale dei terzi) ed il totale delle attività ponderate per il rischio.

<sup>2</sup> Il patrimonio di vigilanza a dicembre 2012 si presentava in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente in ragione delle deduzioni inerenti all'eccedenza delle Perdite Attese rispetto alle Rettifiche di valore, applicate in seguito all'adozione di metodi interni.

**Tabella 2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011</b>
<b>SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI</b>	5,34% <sup>1</sup>	4,27%
<b>SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI</b>	3,18% <sup>1</sup>	2,49%

<sup>8</sup> Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "L'adeguatezza patrimoniale" e alle tabelle "Coefficienti patrimoniali" (pagg. 480 e 154), "Crediti verso clientela al 31 dicembre 2012" e "Crediti verso clientela al 31 dicembre 2011" (pag. 124 e seguenti) inserite nel Bilancio Consolidato di UBI Banca al 31.12.2012.

<b>PARTITE ANOMALE LORDE/IMPIEGHI LORDI</b>	11,39% <sup>2</sup>	8,38%
<b>PARTITE ANOMALE NETTE/IMPIEGHI NETTI</b>	8,73% <sup>2</sup>	6,30%

<sup>1</sup>Le sofferenze lorde sono cresciute di 765 milioni di Euro (pari al 17,5%) nel corso dell'esercizio 2012. L'evoluzione su base annua dello stock lordo è ascrivibile principalmente alle Banche Rete e ad UBI Leasing.

Lo stock delle sofferenze nette si è incrementato di 470,5 milioni di euro, pari al 19% a fronte del +25,6% del Sistema.

L'effetto combinato delle dinamiche sopra descritte e della riduzione intervenuta nel portafoglio crediti complessivo ha determinato un rapporto sofferenze/impieghi in aumento al 5,34% in termini lordi e al 3,18% al netto delle rettifiche di valore.

<sup>2</sup> Il difficile contesto economico di riferimento ha fortemente influenzato la qualità del credito, contribuendo ad incrementare significativamente lo stock dei crediti deteriorati – sia lordi che netti.

La dinamica annua delle diverse categorie di crediti deteriorati – in particolare della voce “esposizioni scadute/sconfinare” - ha risentito inoltre della modifica alla normativa di Vigilanza che ha imposto dal 1° gennaio 2012 la classificazione tra le Partite Anomale delle esposizioni sconfinare da almeno 90 gg, rispetto ai 180 gg previsti in precedenza.

La dinamica dell'aggregato crediti ha risentito in misura significativa dello sfavorevole contesto congiunturale caratterizzato da una perdurante recessione dell'economia reale, con conseguente riduzione della domanda da parte delle imprese e, soprattutto, delle famiglie che ha contribuito al decremento complessivo degli impieghi.

**Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in migliaia di Euro)**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>VARIAZIONE PERCENTUALE</b>
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	1.931.684	2.121.689	-8,96% <sup>1</sup>
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	1.181.806	1.191.934	-0,85% <sup>2</sup>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	3.386.359	3.340.949	1,36% <sup>3</sup>
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	2.484.335	2.598.728	-4,40% <sup>4</sup>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	2.372.380	2.876.275	-17,52%
<b>UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	171.095 <sup>5</sup>	- 2.134.330	NON SIGNIFICATIVA
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	82.708	- 1.841.488	NON SIGNIFICATIVA

<sup>1</sup> **Margine d'interesse**

Il margine di interesse si presenta in calo rispetto all'esercizio precedente, riflettendo, da un lato, l'accresciuto peso degli interessi passivi in termini di maggiori costi di raccolta, e, dall'altro, l'evoluzione negativa dei tassi di mercato. In particolare, il comparto titoli continua a garantire un flusso di interessi in crescita anno su anno, controbilanciati però dal calo degli interessi da clientela (che risentono di una chiusura della forbice di 20 centesimi rispetto al 2011 e di un effetto volume negativo sul fronte degli impieghi) e dal saldo negativo dell'attività sul mercato interbancario (da ricondurre pressoché interamente all'indebitamento con la Banca Centrale).

<sup>2</sup> **Commissioni nette**

Le commissioni nette sono rimaste sostanzialmente stabili sintetizzando al loro interno andamenti contrapposti. I servizi di gestione, intermediazione e consulenza hanno registrato una crescita anno su anno, sostenuti dal collocamento titoli (in particolare dalle sottoscrizioni delle nuove Sicav di UBI Pramerica) e dalle commissioni per ricezione, trasmissione ordini e consulenza, che hanno consentito di fronteggiare il calo registrato, invece, nei comparti della custodia e amministrazione titoli e della distribuzione di servizi di terzi.

Viceversa, l'attività bancaria tradizionale si presenta in calo, soprattutto per effetto dell'accresciuto peso delle commissioni passive per garanzie ricevute dallo Stato conseguenti alle emissioni obbligazionarie effettuate da UBI Banca per un ammontare di Euro 6 miliardi di nominale e finalizzate ad aumentare gli attivi stanziabili in BCE che generano un costo per interessi rappresentato da una percentuale su base annua applicata al valore nominale delle obbligazioni emesse.

<sup>3</sup> **Margine di intermediazione**

Nonostante il calo degli aggregati del margine di interesse e delle commissioni, il margine di intermediazione si presenta in crescita rispetto all'esercizio 2011 grazie al positivo apporto del risultato netto dell'attività finanziaria. In particolare, si rileva una contribuzione particolarmente positiva dell'attività di negoziazione a seguito di utili realizzati mediante cessioni di titoli di Stato, cessione di titoli detenuti nel portafoglio Available for sale e riacquisto di passività finanziarie.

<sup>4</sup> **Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**

L'evoluzione complessiva dell'attività sintetizzata nel risultato positivo registrato dal margine di intermediazione è stata compensata dal significativo incremento delle rettifiche di valore nette su crediti, cresciute di Euro 240 milioni nei dodici

mesi. Tale incremento si può scomporre in un aumento di Euro 338 milioni delle svalutazioni specifiche e in una riduzione di 98 milioni delle rettifiche sul portafoglio in bonis. Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa evidenzia inoltre Euro 54,8 milioni di rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività/passività finanziarie, riferite a svalutazioni durevoli di strumenti detenuti nel portafoglio AFS. Per effetto degli andamenti sopra descritti, il risultato della gestione finanziaria e assicurativa si presenta in calo rispetto all'esercizio precedente.

<sup>5</sup> **Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**

A fine dicembre 2011 la procedura di impairment test – come da previsione IAS 36 – aveva evidenziato come la recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento e degli intangibili a vita utile definita (si definisce “a vita utile definita” l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici, ad es. il software, i core deposit, gli asset under management, il risparmio gestito e i marchi) non fosse più garantita, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico – nelle voci 260 “Rettifiche di valore dell'avviamento” e 210 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” – una riduzione di valore per complessivi 2.396,8 milioni di euro. Tale appostazione contabile ha negativamente inciso sul risultato dell'esercizio 2011, concretizzandosi in una perdita di 1.841,5 milioni di euro.

**Tabella 4 –Principali dati di stato patrimoniale (in migliaia di Euro)**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011</b>
<b>CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	92.887.969	99.689.770
<b>RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA</b>	98.817.560	102.808.654
<b>RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA</b>	70.164.384	72.067.569
<b>TOTALE ATTIVO</b>	132.433.702	129.803.692
<b>PATRIMONIO NETTO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)</b>	9.655.174	10.780.511
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	2.254.368	2.254.367

## Esposizione dell'Emittente al debito Sovrano

Il 28 luglio 2011, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano da includere nelle Relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni del Gruppo UBI Banca, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

### Gruppo UBI Banca: esposizioni al rischio sovrano

Paese / portafoglio di classificazione	31.12.2012		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Importi in migliaia di euro			
<b>- Italia</b>	<b>18.241.692</b>	<b>18.804.673</b>	<b>18.889.763</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	3.365.175	3.324.579	3.324.579
attività finanziarie disponibili per la vendita	10.990.625	11.429.045	11.429.045
attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.000.000	3.158.013	3.243.103
crediti	885.892	893.036	893.036
<b>- Spagna</b>	<b>79.234</b>	<b>79.240</b>	<b>79.240</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	200	206	206
crediti	79.034	79.034	79.034
<b>- Germania</b>	<b>-390.408</b>	<b>-422.323</b>	<b>-422.323</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	-390.408	-422.323	-422.323
crediti			
<b>- Francia</b>	<b>-168.867</b>	<b>-194.511</b>	<b>-194.511</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	-648.867	-674.536	-674.536
attività finanziarie disponibili per la vendita	480.000	480.025	480.025
<b>- Regno Unito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	-	-	-
<b>- Lussemburgo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	-	-	-
<b>- Olanda</b>	<b>270.010</b>	<b>270.033</b>	<b>270.033</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	270.000	270.023	270.023
crediti	10	10	10
<b>- Argentina</b>	<b>2.591</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	2.591	561	561
<b>- Austria</b>	<b>791</b>	<b>946</b>	<b>946</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	791	946	946
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>18.035.043</b>	<b>18.538.619</b>	<b>18.623.709</b>

\* L'esposizione negativa che UBI Banca intrattiene con la Francia è relativa a passività di negoziazione e si riferiscono a posizioni in essere per scoperti tecnici.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione per scadenza dei titoli di Stato italiani in portafoglio.

**Maturity Titoli di Stato Italiani**

Importi in migliaia di euro	31.12.2012					31.12.2011				
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (*)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Totale	Incidenza %	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (*)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Totale	Incidenza %
Fino a 6 mesi	311.579	251	-	311.830	1,7%	385.154	107.971	-	493.125	6,5%
Da 6 mesi fino a 1 anno	2.764.630	351.138	-	3.115.768	17,4%	750.458	-	-	750.458	9,8%
Da 1 anno fino a 3 anni	246.673	3.961.668	3.158.013	7.366.355	41,1%	451.206	1.409.166	-	1.860.372	24,4%
Da 3 anni fino a 5 anni	1.250	1.472.961	-	1.474.211	8,2%	77.171	711.089	-	788.260	10,3%
Da 5 anni fino a 10 anni	273	3.216.789	-	3.217.062	18,0%	216	1.786.281	-	1.786.497	23,4%
Oltre 10 anni	175	2.426.237	-	2.426.412	13,5%	3	1.949.666	-	1.949.669	25,6%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.324.579</b>	<b>11.429.045</b>	<b>3.158.013</b>	<b>17.911.638</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.664.208</b>	<b>5.964.173</b>	<b>-</b>	<b>7.628.381</b>	<b>100,0%</b>

## 4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

UBI Banca (“**UBI Banca**” o l’“**Emittente**”) è la capogruppo del Gruppo UBI Banca.

Unione di Banche Italiane S.c.p.A. è nata in data 1 aprile 2007 dalla fusione per incorporazione in Banche Popolari Unite S.c.p.A. (“**BPU**”) di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. (“**BLP**”).

BPU era il risultato della fusione perfetta di tre entità bancarie (Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l., Banca Popolare Commercio e Industria S.c.r.l. e Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A. ) avvenuta il 1 luglio 2003.

Alla data della fusione di BLP in BPU il Gruppo Banche Popolari Unite (“**Gruppo BPU**”) era basato su un modello federale, interamente integrato dal punto di vista organizzativo, commerciale e finanziario ed era così composto:

- BPU, capogruppo del Gruppo BPU;
- quattro banche rete:
  - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.;
  - Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.;
  - Banca Popolare di Ancona S.p.A.;
  - Banca Carime S.p.A..

BLP era il risultato della fusione avvenuta nel 1998 del CAB S.p.A. con Banca San Paolo di Brescia S.p.A..

Alla data della fusione di BLP in BPU il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. (“**Gruppo BLP**”) era basato su un modello federale caratterizzato da un elevato grado di integrazione delle banche commerciali e delle altre società operative ed era così composto:

- BLP, capogruppo del Gruppo BLP;
- cinque banche rete:
  - Banco di Brescia S.p.A.;
  - Banca di Valle Camonica S.p.A.;
  - Banca Regionale Europea S.p.A.;
  - Banco di San Giorgio S.p.A.;
  - Banca Lombarda Private Investment S.p.A. (che successivamente ha assunto la denominazione di UBI Banca Private Investment S.p.A.).

In data 3 marzo 2007 l’Assemblea dei Soci di BPU e l’Assemblea dei Soci di BLP, in seduta straordinaria, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in BPU di BLP e l’adozione della nuova denominazione sociale “Unione di Banche Italiane S.c.p.A.”, in forma abbreviata “UBI Banca”. La fusione ha avuto efficacia giuridica e contabile dal 1 aprile 2007.

Le informazioni sull’operazione di fusione di cui sopra sono contenute nel Documento Informativo sulla fusione redatto ai sensi dell’articolo 70 comma quarto del regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e nei relativi allegati (il “**Documento Informativo sulla Fusione**”).

Il Documento Informativo sulla Fusione è disponibile sul sito web di UBI Banca: [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

Per quanto riguarda le principali operazioni perfezionate nel corso del 2012 si evidenziano:

1. fusione per incorporazione di Banca 24-7 in UBI Banca (decorrenza 23 luglio 2012);



2. fusione per incorporazione di Banco di San Giorgio in Banca Regionale Europea (decorrenza 22 ottobre 2012).

Nell'ambito del processo di semplificazione in atto nel Gruppo UBI Banca, annunciato nel novembre 2011, rientra la fusione per incorporazione di Centrobanca S.p.A. in UBI Banca. L'operazione, autorizzata da Banca d'Italia in data 20 febbraio 2013, è prevista aver efficacia giuridica entro il primo semestre del 2013. A seguito della fusione, le attività di Centrobanca S.p.A. verranno svolte da UBI Banca.

#### **4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione legale dell'Emittente è Unione di Banche Italiane Società Cooperativa per Azioni ed, in forma abbreviata, UBI Banca. La denominazione commerciale dell'Emittente è "UBI >> Banca".

#### **4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

UBI Banca è iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo al numero 03053920165.

L'Emittente è iscritto, inoltre, all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5678 ed è la capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2.

#### **4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente**

Unione di Banche Italiane S.c.p.A. è una Società Cooperativa per Azioni costituita originariamente nel 2003 con atto in data 24 giugno 2003 (Rep. 17551 - Racc. 5312) e rogito notaio Prof. Piergaetano Marchetti.

La durata di UBI Banca è fissata, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

#### **4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

UBI Banca è una Società Cooperativa per Azioni costituita in Bergamo e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo (Italia) telefono +39 035 392111 e svolge la sua attività attraverso le proprie sedi operative in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8 ed in Brescia, via Cefalonia 74, e tutte le filiali.

#### **4.1.5. Qualsiasi evento recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità**

In data 6 febbraio 2013 i competenti organi del Gruppo UBI Banca hanno avviato il progetto di fusione per incorporazione di Centrobanca S.p.A. (controllata al 99,76%) in UBI Banca.

L'operazione, autorizzata da Banca d'Italia in data 20 febbraio 2013, è prevista aver efficacia giuridica entro il primo semestre del 2013.

A seguito della fusione, le attività di Centrobanca S.p.A. verranno svolte da UBI Banca. La fusione di Centrobanca S.p.A. in UBI Banca rientra nel processo di semplificazione del Gruppo UBI Banca annunciato nel novembre 2011 e che ha già visto la riorganizzazione e razionalizzazione delle reti commerciali, del modello di servizio alla clientela e delle strutture di Capogruppo.

Ad eccezione di quanto sopra rappresentato l'Emittente dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente stesso che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

## 5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 5.1. Principali attività

#### 5.1.1. Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente

L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.

UBI Banca, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. A tal fine, essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere, sia direttamente sia tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni e l'erogazione di finanziamenti regolati da leggi speciali.

UBI Banca può inoltre compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

UBI Banca è la capogruppo dell'omonimo Gruppo UBI Banca. Essa svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – il ruolo di banca commerciale tramite 3 sportelli (due a Bergamo e uno a Brescia).

Nell'ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:

- la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo UBI Banca;
- il coordinamento delle funzioni del *business*, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle fabbriche prodotte nel loro *core business* attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela;
- la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al *business* nell'ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela.

#### 5.1.2. Nuovi prodotti e/o nuove attività

Il Gruppo UBI Banca ha predisposto un nuovo prodotto *Social bond UBI Comunità*, uno strumento finanziario che offre al sottoscrittore l'opportunità di ottenere un ritorno sull'investimento e nello stesso tempo contribuire al sostegno di iniziative di interesse sociale. Nel dettaglio, la Banca emittente devolve parte dell'importo raccolto a supporto di tali iniziative (per lo più progetti promossi da organizzazioni non profit), oppure lo immette in un plafond destinato all'erogazione di finanziamenti ad iniziative del Terzo settore.

L'introduzione di questo prodotto rientra nella strategia commerciale del Gruppo UBI Banca di accompagnamento del Terzo settore su un percorso di crescita e di sostegno ai progetti ad alto impatto sociale promossi da soggetti pubblici e privati nei territori di riferimento.

#### 5.1.3. Principali mercati

Al 31 dicembre 2012 l'articolazione territoriale del Gruppo UBI Banca si componeva di 1.727 filiali in Italia e 8 filiali all'estero.

La maggiore concentrazione degli sportelli al 31 dicembre 2012 si riscontrava in Lombardia con un numero complessivo di 806 dipendenze; seguiva il Piemonte con 207 sportelli, il Lazio con 115 e la Puglia con 104.

Al 31 dicembre 2012 la forza lavoro del Gruppo (dipendenti effettivi e collaboratori con contratto di somministrazione) era 19.086.

#### **5.1.4. Fonte delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale**

Nel Documento di Registrazione non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale.

## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1. Breve descrizione del gruppo

Il Gruppo BLP, nella sua configurazione alla data della fusione in BPU, era il risultato della fusione avvenuta nel 1998 del CAB S.p.A. con Banca San Paolo di Brescia S.p.A., e da successive acquisizioni societarie, in particolare il controllo di Banca Regionale Europea avvenuto nel 2000.

Anche il Gruppo BPU era il risultato della fusione perfetta di tre entità bancarie (Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c.r.l., Banca Popolare Commercio e Industria S.c.r.l. e Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A.) avvenuta nel 2003.

Sulla base delle evoluzioni storiche dei due Gruppi, avvenute tramite i sopracitati processi di integrazione, la fusione di BLP in BPU si inserisce in modo coerente nella loro storia e nella loro strategia di crescita, alla luce della crescente accelerazione del processo di consolidamento del settore bancario a livello nazionale.

Dalla fusione di BLP in BPU è nato il Gruppo UBI Banca che ha mantenuto la forma giuridica di banca popolare cooperativa ed ha adottato un modello polifunzionale, federale e integrato con capogruppo popolare quotata, in grado di esprimere gli indirizzi strategici, di svolgere funzioni di coordinamento e di esercitare il controllo su tutte le strutture e società dello stesso Gruppo.

Il Gruppo UBI Banca, alla data del 31 dicembre 2012, operava attraverso la seguente struttura :

- UBI Banca, Capogruppo del Gruppo UBI Banca con Sede Legale in Bergamo, svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – l’attività bancaria tramite tre sportelli (due a Bergamo e uno a Brescia).

Nell’ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:

- la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo;
  - il coordinamento delle funzioni di *business*, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle società prodotto nel loro *core business* attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela;
  - la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al *business* nell’ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela.
- otto banche rete:
    - Banca Popolare di Bergamo S.p.A., con Sede Legale e Direzione Generale in Bergamo;
    - Banco di Brescia S.p.A., con Sede Legale e Direzione Generale in Brescia;
    - Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., con Sede Legale e Direzione Generale in Milano;
    - Banca Regionale Europea S.p.A., con Sede Legale in Cuneo e Direzione Generale in Torino;
    - Banca di Valle Camonica S.p.A., con Sede Legale e Direzione Generale in Breno;
    - Banca Popolare di Ancona S.p.A., con Sede Legale e Direzione Generale in Jesi;
    - Banca Carime S.p.A., con Sede Legale e Direzione Generale in Cosenza;
    - UBI Banca Private Investment S.p.A., con Sede Legale e Direzione Generale in Brescia;
  - una banca corporate e di investimento, Centrobanca S.p.A., Sede Legale e Direzione Generale in Milano;
  - una banca online, IW Bank S.p.A., con sede a Milano;
  - società prodotto operanti principalmente nell’area dell’*asset management* (UBI Pramerica SGR S.p.A.), *bancassurance* vita e non vita (UBI Assicurazioni S.p.A., Aviva Assicurazioni Vita S.p.A., Aviva Vita S.p.A., Lombarda Vita S.p.A.), *consumer finance* (Prestitalia S.p.A), *leasing* (UBI Leasing S.p.A.) e *factoring* (UBI Factor S.p.A.);
  - una società, UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A., per la fornitura di servizi e prodotti per lo svolgimento dell’attività d’impresa; una *corporate university* del gruppo, UBI Academy, che fornisce attività, di formazione e sviluppo

professionale/manageriale alle società consorziate, società operanti nel comparto immobiliare: SBIM (Società Bresciana Immobiliare Mobiliare S.p.A.), SOLIMM (Società Lombarda Immobiliare S.r.l.) e BPB Immobiliare S.r.l.;

- società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione e trust per l'emissione di *preferred shares*: Banca Lombarda Preferred Securities Trust, Banca Lombarda Preferred Capital Company, UBI Finance S.r.l., 24-7 Finance S.r.l., Lombarda Lease Finance 4 S.r.l., UBI Lease Finance 5 S.r.l., UBI Finance 2 S.r.l., UBI Finance 3 S.r.l., UBI Finance CB 2 S.r.l., UBI SPV BBS 2012 Srl, UBI SPV BPA 2012Srl, UBI SPV BPCI 2012 Srl, BPB Funding Llc, BPB Capital Trust, BPCI Funding Llc, BPCI Capital Trust.

Nell'ambito del processo di semplificazione in atto nel Gruppo UBI Banca, annunciato nel novembre 2011 e che ha già visto la riorganizzazione e razionalizzazione delle reti commerciali, del modello di servizio alla clientela e delle strutture di Capogruppo, rientra la fusione per incorporazione di Centrobanca S.p.A. in UBI Banca. L'operazione, che è soggetta ad autorizzazione da parte delle Autorità competenti, è prevista aver efficacia giuridica entro il primo semestre del 2013. A seguito della fusione, le attività di Centrobanca S.p.A. verranno svolte da UBI Banca.

Il Gruppo UBI Banca all'estero, alla data del 31 dicembre 2012, era così composto:

- due Banche controllate:
  - Banque de Dépôts et de Gestion S.A. (con due filiali in Svizzera – Losanna e Lugano);
  - UBI Banca International S.A. in Lussemburgo (con filiali a Madrid e Monaco di Baviera);
- altre quattro Filiali:
  - a Nizza, Antibes e Mentone, in Francia, della Banca Regionale Europea;
  - a Cracovia, in Polonia, di UBI Factor S.p.A.;
- una *joint venture* nell'Asset Management in Cina, Lombarda China Fund Management Company Ltd.<sup>1</sup>;
- una società di *wealth management* in Singapore, UBI Capital Singapore Pte. Ltd., controllata da UBI Banca International;
- una Società di Gestione in Lussemburgo UBI Management Company S.A.;
- una società di Trust in Lussemburgo UBI Trustee S.A..

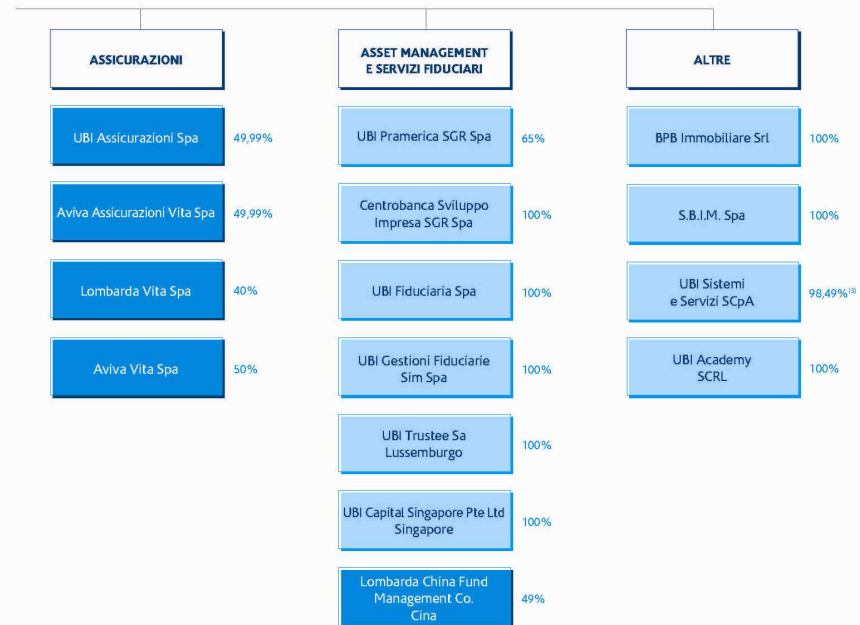
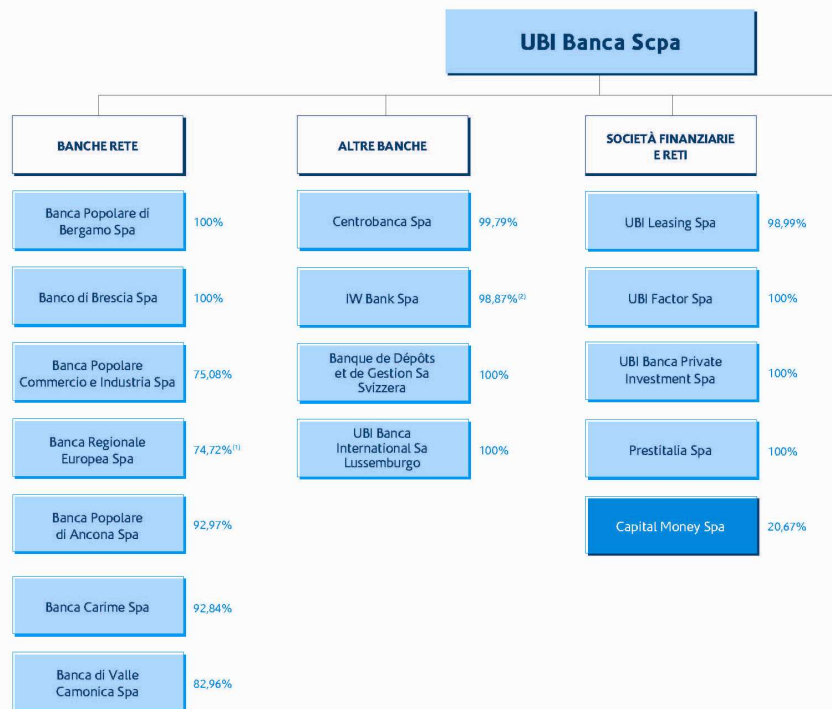
Dispone inoltre di 5 Uffici di Rappresentanza a San Paolo (Brasile), Mumbai (India), Hong Kong, Shanghai (Cina) e Mosca (Russia) finalizzati ad assistere la clientela corporate e retail del Gruppo UBI Banca che hanno interessi o attività commerciali e industriali in tali Paesi.

Nello schema riportato nella pagina seguente vengono illustrate le principali partecipazioni di UBI Banca al 31 dicembre 2012.

---

<sup>1</sup> Nel 2009 il Comitato di Direzione ha approvato la modifica del nome in "Guodu UBI Fund Management Company, si è in attesa della autorizzazione da parte della CSRC (China Security Regulatory Commission).

## Gruppo UBI Banca: principali partecipazioni al 31 dicembre 2012

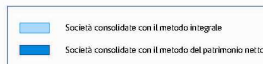


(1) La percentuale rappresenta il controllo sul capitale complessivamente detenuto.

(2) La percentuale non include le azioni proprie in portafoglio a IW Bank.

(3) Il restante 1,51% è detenuto da UBI Assicurazioni Spa e da UBI Insurance Broker Spa.

Le percentuali si riferiscono alle quote di partecipazione complessivamente detenute dal Gruppo (dirette + indirette) sull'intero capitale sociale.



## **6.2. Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo**

L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.

## **7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1. Informazioni sui cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio**

L'Emittente attesta che dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

### **7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Fatto salvo quanto riportato al precedente paragrafo "4.1.5. Qualsiasi evento recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente stesso o del settore in cui opera almeno per l'esercizio in corso.



## **8. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI**

L'Emittente non esprime alcuna previsione o stima degli utili nel presente Documento di Registrazione.

## 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente degli attuali componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Al fine di garantire una *corporate governance* adeguata alle esigenze della nuova realtà aziendale, l'Emittente ha adottato il c.d. 'sistema dualistico'. Tale sistema prevede che l'amministrazione ed il controllo della società siano esercitati rispettivamente da un Consiglio di Gestione e da un Consiglio di Sorveglianza secondo quanto previsto dagli artt. 2409-*octies* e seguenti del codice civile e dagli artt. 147-*ter* e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Per una illustrazione del sistema di governance dualistico adottato e delle vigenti norme statutarie si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e allo statuto disponibili sul sito web dell'Emittente: [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

#### Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca è composto da 23 membri eletti fra i soci aventi diritto di voto, fra i quali un Presidente, un Vice Presidente Vicario, nominati dall'Assemblea e due Vice Presidenti scelti dal medesimo Consiglio di Sorveglianza tra i propri componenti.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi.

Al Consiglio di Sorveglianza, oltre alle materie ad esso riservate dalla Legge, lo Statuto riserva, tra l'altro, di deliberare, su proposta del Consiglio di Gestione, sulla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici dell'Emittente e del Gruppo, sulle autorizzazioni relative alle operazioni strategiche ed ai piani industriali e/o finanziari ed ai *budget* dell'Emittente e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci di UBI Banca del 20 aprile 2013 e rimarrà in carica per il triennio 2013-2014-2015. In data 23 aprile 2013 il Consiglio di Sorveglianza ha proceduto alla nomina dei due Vice Presidenti, dei membri del Consiglio di Gestione, del Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Gestione ed alla nomina dei componenti del Comitato Nomine, del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Bilancio e del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati.

La tabella riportata di seguito elenca nome e posizione, alla data del presente Documento di Registrazione, dei componenti del Consiglio di Sorveglianza. Sono riportate inoltre le cariche ricoperte in altre società.

NOME	CARICA RICOPERTA NELL'EMITTENTE	CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETA'
<b>MOLTRASIO</b> Andrea	Presidente	CLINICA CASTELLI – Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato ICRO' COATINGS SpA – Amministratore Delegato
<b>CERA</b> Mario	Vice Presidente Vicario	FONDAZIONE RAVASI GARZANTI – Presidente FONDAZIONE ARTISTICA MUSEO POLDI PEZZOLI – Presidente
<b>FOLONARI</b> Alberto	Vice Presidente	CENTRO STAMPA QUOTIDIANI - S.P.A. - Consigliere NUMERICA SRL- Consigliere FINGIAMA SPA - Presidente del Consiglio di Amministrazione

		<p>MERCURY S.P.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>FONDAZIONE GUIDO E ANGELA FOLONARI – Membro Commissione Direttiva</p> <p>FONDAZIONE CAB – Presidente</p> <p>FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE E ZOOTECHNICHE – Consigliere</p> <p>FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI – Consigliere</p>
<b>SANTUS</b> Armando	Vice Presidente	<p>OPERA PIA MARIA CALEPPIO RICOTTI - Consigliere</p> <p>EDIZIONI STUDIUM S.R.L. . Consigliere</p> <p>FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII - Consigliere</p>
<b>AGLIARDI</b> Dorino Mario	Consigliere	<p>CONFCOOPERATIVE Bergamo – membro collegio sindacale</p> <p>CSA srl – sindaco effettivo</p> <p>FONDAZIONE SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI Bergamo – membro collegio sindacale</p>
<b>BARDONI</b> Antonella	Consigliere	CONFIAB – Direttore Generale
<b>BELLINI</b> <b>CAVALLETTI</b> Letizia	Consigliere	SIIT HFS LIQUID – Direttore Generale
<b>BROGI</b> Marina	Consigliere	<p>A2A S.P.A. - Consigliere di Sorveglianza</p> <p>BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI - Consigliere</p> <p>IMPREGILO S.P.A. - Consigliere</p> <p>PRELIOS S.P.A. - Consigliere</p> <p>CAPE NATIXIS SGR in LCA – Presidente Comitato di Sorveglianza</p> <p>CREDITO FIORENTINO in LCA – Presidente Comitato di Sorveglianza</p>
<b>CAMADINI</b> Pierpaolo	Consigliere	<p>TIPOGRAFIA CAMUNA S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>EDITORIALE BRESCIANA S.P.A. - Consigliere</p> <p>FINANZIARIA DI VALLE CAMONICA S.P.A. - Consigliere</p> <p>VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS - Consigliere</p>

			<p>EDITORIALE TELETUTTO BRESCIASETTE S.R.L. - Presidente Consiglio di Amministrazione</p> <p>FONDAZIONE CAMUNITAS - Presidente</p> <p>FONDAZIONE "ANNUNCIATA COCCHETTI" - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE " BRIXIA FIDELIS " - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE CENTRO PASTORALE PAOLO VI - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE TASSARA - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>O.P.Q. ORGANIZZAZIONE PUBBLICITA' QUOTIDIANI S.R.L. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>FIEG Federazione Italiana Editori Giornali – Presidente Sezione Quodiani Locali</p> <p>FONDAZIONE COMUNITA' BRESCIANA ONLUS – Consigliere</p> <p>FONDAZIONE OPERA CARITAS SAN MARTINO – Consigliere</p> <p>FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO EUGENIO BATTISTI – Consigliere</p> <p>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE – Consigliere</p> <p>LICEO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA GUIDO CARLI – Membro Comitato Scientifico</p>
<b>CIVIDINI</b> Vittorio	Luca	Consigliere	<p>GEFI S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>AGRICOLA GUARDARA S.R.L. - Consigliere</p> <p>CASALPUSTERLENGO INTERPORTO MERCI INTERNAZIONALE S.R.L. - Consigliere</p> <p>CIVIDINI INGEGNERIA E COSTRUZIONI S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>CO.RO. IMMOBILIARE S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>CUBBA S.R.L. - Amministratore unico</p>

		<p>F.C.F. SRL - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>G.F.C. S.P.A. - Vice Presidente</p> <p>IMPRESA EDILE LUIGI CIVIDINI - S.P.A. - Consigliere</p> <p>INDUSTRIA ALIMENTARE RONDANINI S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>IPPOCAMPO S.R.L. - Consigliere</p> <p>MALPAGA S.P.A. - Consigliere</p> <p>MAXICUBO SELF STORAGE S.R.L. - Consigliere</p> <p>PROGETTO UNO S.R.L. - Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>RONDANINI S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>SOCIETA' AGRICOLA CIVIDINI S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>SOLVESTIA 1 S.R.L.- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</p>
<b>DEL BOCA</b> Alessandra	Consigliere	
<b>FAIA</b> Ester	Consigliere	BUZZI UNICEM SPA - Consigliere
<b>GALLARATI</b> Marco Giacinto	Consigliere	<p>C.R.S. HOLDING S.P.A. - Consigliere</p> <p>E.V.A. EFFICIENZA VALORE ANALISI S.P.A. - Amministratore unico</p> <p>C.R.S. IMPIANTI S.R.L. - Consigliere</p> <p>C.R.S. SERVICE S.R.L. - Consigliere</p> <p>C.R.S. ELETTRICA S.R.L. - Consigliere</p> <p>CSH S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>COIN PARTECIPAZIONI S.P.A. - Consigliere</p> <p>PONTE VERDE S.R.L. - Consigliere</p> <p>COIN SERVICE NORD S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>COIN SERVICE S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>RHEINGOLD S.R.L. - Consigliere</p>
<b>GARAVAGLIA</b> Carlo	Consigliere	ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO

		<p>S.P.A. BERGAMO - Consigliere</p> <p>GEBAU DI TOSOLINI PIETRO &amp; C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI - Sindaco effettivo</p> <p>EUNOMIA S.P.A. CENTRO MEDICO VISCONTI DI MODRONE - Presidente Consiglio di Amministrazione Consigliere</p> <p>COMITALIA COMPAGNIA FIDUCIARIA S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>DE' LONGHI S.P.A. - Consigliere</p> <p>DELCLIMA S.P.A. - Consigliere</p> <p>CORDIFIN S.P.A. – Consigliere</p>
<b>GOLA</b> Gian Luigi	Consigliere	<p>PREVE COSTRUZIONI S.P.A. - Sindaco effettivo</p> <p>NEWSPAPER MILANO S.R.L. - Consigliere</p> <p>F2I RETI ITALIA S.R.L. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>S.I.G.I.T. - SOCIETA' ITALIANA GOMMA INDUSTRIALE TORINO S.P.A. - Sindaco effettivo</p> <p>ARPA PIEMONTE - Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p>IAL CISL PIEMONTE IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA – Presidente del Comitato di Sorveglianza</p> <p>CCIAA DI BIELLA – Revisore</p> <p>ACTAR INTERNATIONAL – GRUPPO REPOSSI - Amministratore</p>
<b>GUERINI</b> Lorenzo Renato	Consigliere	<p>ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A. BERGAMO – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>035 INVESTIMENTI S.P.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione Consigliere</p>
<b>GUSMINI</b> Alfredo	Consigliere Segretario	
<b>MANZONI</b> Federico	Consigliere	<p>FIDELITAS S.P.A. FIDUCIARIA DI SICUREZZA - Sindaco effettivo</p> <p>FIDELITAS NETWORK S.R.L. - Sindaco effettivo</p> <p>FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI - Presidente Consiglio di Amministrazione</p> <p>MESGO S.P.A.- Presidente del Collegio Sindacale</p>

		<p>DEDALO ESCO S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>TERME E GRANDI ALBERGHI SIRMIONE SOCIETA' PER AZIONI - Sindaco effettivo</p> <p>IMMOBILIARE BROSETA - S.R.L. - Sindaco effettivo</p> <p>NUMERICA SRL - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>BROSETA DUE S.R.L. - Sindaco effettivo</p> <p>BARABINO &amp; PARTNERS S.P.A. - Sindaco effettivo</p> <p>MITTEL INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL - Presidente Consiglio di Amministrazione</p> <p>O.P.Q. ORGANIZZAZIONE PUBBLICITA' QUOTIDIANI S.R.L.- Consigliere</p> <p>BARABINO IMMOBILIARE S.R.L. - Sindaco effettivo</p> <p>CHROMAVIS S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>IDS &amp; UNITELM S.R.L. - Presidente Consiglio di Amministrazione</p> <p>FONDAZIONE CARIPLO – Commissario</p> <p>FONDAZIONE GIORDANO DELL' AMORE – Presidente</p> <p>ISTITUTO CENTRALE SOSTENTAMENTO CLERO - Consigliere</p>
<b>MAZZOLENI</b> Mario	Consigliere	MAZZOLENI INDUSTRIALE COMMERCIALE S.P.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione
<b>MINELLI</b> Enrico	Consigliere	EDITRICE MORCELLIANA S.R.L. - Consigliere
<b>PIVATO</b> Sergio	Consigliere	<p>FRENI BREMBO - S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>SMA S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>VITA SOCIETA' EDITORIALE S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>AUCHAN S.P.A. - Sindaco effettivo</p>
<b>RESTI</b> Andrea Cesare	Consigliere	
<b>ZUCCHI</b> Maurizio	Consigliere	

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Sorveglianza saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

Tutti domiciliati per la carica in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8.

### Consiglio di Gestione

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Gestione di UBI Banca è composto da un minimo di 7 e da un massimo di 11 membri nominati dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Nomine.

Nella riunione del 23 aprile 2013, il Consiglio di Sorveglianza ha proceduto alla nomina del Consiglio di Gestione, fissando in 9 il numero dei membri e nominando altresì il Presidente e il Vice Presidente; il Consiglio di Gestione ha quindi proceduto alla nomina del Consigliere Delegato, su proposta del Consiglio di Sorveglianza, previa designazione del Comitato Nomine. Fra i membri di tale Consiglio, in linea con i criteri enunciati dalla Banca d'Italia e coerentemente con le disposizioni del Comitato Nomine, figurano manager apicali del Gruppo, nelle persone del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale Vicario di UBI Banca. E' inoltre assicurato, in ossequio a quanto disposto dalla Legge 12 luglio 2011, n.120, l'equilibrio tra i generi.

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Consiglio di Gestione stesso. A tal fine quest'ultimo compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione.

La tabella riportata di seguito elenca nome e posizione, alla data del presente Documento di Registrazione, dei componenti del Consiglio di Gestione. Sono riportate inoltre le cariche ricoperte in altre società.

NOME	CARICA RICOPERTA NELL'EMITTENTE	CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETA'
<b>POLOTTI</b> Franco	Presidente	F.B.G. DI POLOTTI FRANCO E C. S.N.C. - Socio Amministratore  IMMOBILIARE BROSETA S.R.L. - Consigliere  TRAFILATI MARTIN S.P.A. - Consigliere Delegato  ASSOCIAZIONE ARTE E SPIRITUALITA' CENTRO STUDI PAOLO VI SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - Consigliere  FONDAZIONE BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA - Consigliere  MAR.BEA. SRL - Consigliere Delegato - Vice Presidente Consiglio Amministrazione  FONDAZIONE OPERARE – Consigliere  OPERA PER L'EDUCAZIONE CRISTIANA - Consigliere  BROSETA DUE S.R.L. - Consigliere  FONDAZIONE TASSARA - Presidente Consiglio Amministrazione  ECO FORTIS S.R.L. - Consigliere  AJANTA HOLDING S.R.L. - Amministratore Unico  O.R.I. MARTIN S.P.A. - Presidente Consiglio



		Amministrazione - Consigliere Delegato C.M. S.R.L. – Consigliere
<b>FRIGERI</b> Giorgio	Vice Presidente	UBI PRAMERICA SGR S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A. . Consigliere CENTROBANCA SVILUPPO IMPRESA SGR S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI BERGAMO – Presidente UBI SICAV – Presidente Consiglio di Amministrazione
<b>MASSIAH</b> Victor	Consigliere Delegato	BANCA POPOLARE DI BERGAMO S.P.A. - Consigliere BANCO DI BRESCIA SPA - Consigliere
<b>FIDANZA</b> Silvia	Consigliere	CONDOR TRADE S.R.L. - Procuratore Speciale
<b>GATTINONI</b> Luciana	Consigliere	ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A. BERGAMO - Sindaco Effettivo OFFICINE FRATELLI TAIOCCHI - S.P.A. – Sindaco Effettivo ANGELO CANEVISIO - S.P.A.- Sindaco Effettivo IMMOBILLEGNO S.P.A. - Sindaco Supplente DOMUS ADIUTRIX S.P.A. - Sindaco Effettivo PROPOSTE S.P.A. - Sindaco Supplente GANART S.R.L.- Sindaco Effettivo ANITA S.R.L. - Sindaco Supplente TRAFILERIE ASSI S.P.A. – Sindaco Effettivo METALMAURI TRAFILERIE SPA - Sindaco Effettivo
<b>IORIO</b> Francesco	Consigliere	UBI BANCA SCPA – Direttore Generale UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A. - Consigliere
<b>LUCCHINI</b> Italo	Consigliere	ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A. BERGAMO - Consigliere AZIENDA AGRICOLA LODOLETTA S.R.L. - Presidente Consiglio Amministrazione FONDERIA DI TORBOLE S.P.A. - Sindaco Supplente

		<p>IMMOBILEFFE S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>FONDAZIONE PER LA STORIA ECONOMICA E SOCIALE DI BERGAMO - ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE Consigliere Delegato - Membro Consiglio Direttivo</p> <p>FONDAZIONE FAMIGLIA LEGLER - Consigliere Delegato</p> <p>FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI BERGAMO - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - Consigliere</p> <p>ITALMOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI - Vice Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>BMW ITALIA SPA - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>BMW MILANO S.R.L. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>BMW ROMA S.R.L. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>SAN COLOMBANO S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>FEDRIGONI S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p>
<b>PIZZINI</b> Flavio	Consigliere	<p>UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A. - Consigliere</p> <p>BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SPA - Consigliere</p> <p>IMPRESA TECNOEDITORIALE LOMBARDA S.R.L. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>NOVARADIO A SRL - Consigliere</p> <p>TERNA S.P.A. - Sindaco Supplente</p> <p>FONDAZIONE CARIPLO – Sindaco Effettivo</p> <p>FONDAZIONE HOUSING SOCIALE – Sindaco Effettivo</p>
<b>SONNINO</b> Elvio	Consigliere	<p>UBI BANCA SCPA _ Vice Direttore Vicario</p> <p>UBI ACADEMY SOC. CONS. A R.L. - Consigliere</p> <p>UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A - Consigliere</p> <p>CENTRO STUDI NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI -</p>

		Presidente Consiglio Direttivo
--	--	--------------------------------

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Gestione saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

Tutti domiciliati per la carica in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8.

### Direzione Generale

La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Gestione del 20 dicembre 2011 con decorrenza 1 maggio 2012, un Vice Direttore Generale Vicario, nominato dal Consiglio di Gestione del 20 dicembre 2011 con decorrenza dal 1 maggio 2012, e quattro Vice Direttori Generali. Il dott. Giovanni Lupinacci è stato nominato dal Consiglio di Gestione del 30 giugno 2009 con decorrenza 1 luglio 2009. I restanti Vice Direttori Generali erano stati nominati dal Consiglio di Gestione del 2 aprile 2007 con decorrenza 2 aprile 2007.

La tabella riportata di seguito elenca nome e posizione, alla data del presente Documento di Registrazione, dei componenti della Direzione Generale. Sono riportate inoltre le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo all'Emittente stesso.

NOME	CARICA RICOPERTA NELL'EMITTENTE	CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETA'
<b>IORIO</b> Francesco	Direttore Generale	Non ricopre cariche, significative riguardo all'Emittente, in altre società.
<b>SONNINO</b> Elvio	Vice Direttore Generale Vicario	Non ricopre cariche, significative riguardo all'Emittente, in altre società.
<b>LEIDI</b> Rossella	Vice Direttore Generale	Non ricopre cariche, significative riguardo all'Emittente, in altre società.
<b>LUPINACCI</b> Giovanni	Vice Direttore Generale	Non ricopre cariche, significative riguardo all'Emittente, in altre società.
<b>MEDDA</b> Ettore	Vice Direttore Generale	Non ricopre cariche, significative riguardo all'Emittente, in altre società.
<b>RIGAMONTI</b> Pierangelo	Vice Direttore Generale	Non ricopre cariche, significative riguardo all'Emittente, in altre società.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

Tutti domiciliati per la carica in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8.

## 9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell'art. 2391 del codice civile ("Interessi degli amministratori"), dell'art. 2391-bis del codice civile ("Operazioni con parti correlate"), dell'art. 136 ("Obbligazioni degli esponenti bancari") del Decreto Legislativo n. 385/1993 (*Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia* – "TUB") e delle Disposizioni di Vigilanza in materia di "attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati".

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

L'Emittente dichiara che, alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali, tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente ed i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall'Emittente in conformità a quanto previsto dai citati artt. 2391 e 2391-*bis* del codice civile, 136 del TUB e dalle Disposizioni di Vigilanza sopra richiamate.

Per maggiori dettagli si rimanda:

- alle pagine 483 - 487 (Parte H – “Operazioni con parti correlate”) del Bilancio del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

## **10. PRINCIPALI AZIONISTI**

### **10.1. Principali azionisti**

Il capitale sociale di UBI Banca alla data del 25.02.2013 è pari a Euro 2.254.367.552,50 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 901.747.021 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Come da disposizioni legislative (art. 30 del Testo Unico Bancario), richiamate anche nell'art. 18 dello Statuto Sociale di UBI Banca, nessuno può detenere azioni di una banca popolare in misura eccedente l'1% del capitale sociale. Ogni Socio può esprimere un solo voto a prescindere dal numero di azioni possedute. Il limite alla detenzione di azioni non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 2% del capitale sociale ne danno comunicazione alla società partecipata ed alla Consob.

Al 31.12.2012 gli azionisti che, secondo le risultanze del libro dei soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, risultano essere:

- Silchester International Investors LLP (5,001%);
- BlackRock Inc. (2,854%);
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (2,230%);
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia (2,207%);
- Norges Bank (2,177%).

Non si segnalano soggetti che detengono partecipazioni di controllo in UBI Banca.

L'Emittente non ha alcuna notizia dell'esistenza di eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del proprio assetto di controllo.

### **10.2. Patti parasociali tra azionisti dell'Emittente post fusione**

Non sono state effettuate comunicazioni all'Emittente in ordine all'esistenza di patti parasociali ex art. 122 del D. Lgs. 58/98.

## **11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria di UBI Banca sono ricavabili dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012 incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Sede Legale di UBI Banca in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n.8, nonché consultabili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web: [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

### **11.2. Bilanci**

Di seguito si elencano i documenti e le relative pagine in cui individuare i prospetti di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, i criteri contabili e le note esplicative del Bilancio Consolidato:

- Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati e del Bilancio d'Esercizio di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 assoggettato a revisione contabile e relativi allegati:
  - Stato Patrimoniale consolidato: pagina 230;
  - Conto Economico consolidato: pagina 231;
  - Rendiconto Finanziario consolidato: pagina 235;
  - Parte A della Nota Integrativa consolidata - Politiche Contabili: pagine 238 - 286.
- Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati e del Bilancio d'Esercizio di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 assoggettato a revisione contabile e relativi allegati:
  - Stato Patrimoniale consolidato: pagina 192;
  - Conto Economico consolidato: pagina 193;
  - Rendiconto Finanziario consolidato: pagina 197;
  - Parte A della Nota Integrativa consolidata - Politiche Contabili: pagine 200-224.

### **11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

#### **11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione**

Si dichiara che i bilanci consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 del Gruppo UBI Banca sono stati sottoposti a certificazione rispettivamente da parte delle società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e KPMG S.p.A., che hanno espresso un giudizio senza rilievi.

Le relazioni della società di revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

Di seguito si elencano le pagine in cui individuare le relazioni della società di revisione:

- Relazione della società di revisione, come da Relazioni e Bilanci del Gruppo UBI Banca al 31 dicembre 2012 (pagg. 225 – 227 del relativo fascicolo);

- Relazione della società di revisione, come da Relazioni e Bilanci del Gruppo UBI Banca al 31 dicembre 2011 (pagg. 188-189 del relativo fascicolo).

### **11.3.2. Altre informazioni controllate dai revisori**

Non esistono altre informazioni all'interno del Documento di Registrazione sottoposte a certificazione da parte della società di revisione.

### **11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono datate 31 dicembre 2012.

### **11.5. Informazioni finanziarie infrannuali**

L'Emittente redige Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno non soggetti a revisione contabile da parte della società di revisione e una Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno di ogni anno soggetta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione pubblicati sul sito internet dell'Emittente [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

### **11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrali**

Le società del Gruppo UBI Banca sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività.

A fronte di passività potenziali pari a 2,6 milioni di Euro per rischi su revocatorie, 319,55 milioni di Euro per contenzioso fiscale (per maggiore dettaglio si veda il fattore di rischio titolato "Rischi connessi al contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria") e 400,6 milioni di Euro per altre controversie legali, il Gruppo UBI Banca ha esposto nel Fascicolo del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 tra gli "Altri Fondi per rischi ed oneri", che totalizzano 260 milioni di Euro, gli importi destinati a coprire le passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti giudiziari in corso. In particolare, i fondi per "controversie legali" ammontano a 116 milioni di Euro e tra gli "altri" fondi (della voce "Altri Fondi per rischi ed oneri") pari a 100 milioni di Euro sono compresi gli accantonamenti derivanti dalle azioni di revocatoria fallimentare esercitate nei confronti delle banche del Gruppo UBI Banca, il cui importo complessivo ammonta a 30,3 milioni di Euro.

Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo UBI Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 4 – Gruppo Bancario – Rischi operativi, paragrafo "Rischio legale" della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 (pagg. 465 - 468).

### **11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente**

L'Emittente dichiara che dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

## **12. CONTRATTI IMPORTANTI**

Non esistono contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.



### **13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

Nel Documento di Registrazione sono inserite le relazioni della società di revisione di cui al Capitolo 11. “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente”.

## 14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

L'Emittente dichiara che, per la durata di validità del Documento di Registrazione, può essere consultata presso la Sede Legale dell'Emittente, Piazza Vittorio Veneto 8 in Bergamo la documentazione di seguito elencata:

- i. Statuto dell'Emittente;
- ii. Atto Costitutivo dell'Emittente;
- iii. Documento Informativo sulla Fusione redatto ai sensi dell'art 70, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, nonché i relativi allegati e integrazioni;
- iv. Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati e del Bilancio d'Esercizio di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 assoggettato a revisione contabile e relativi allegati;
- v. Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati e del Bilancio d'Esercizio di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 assoggettato a revisione contabile e relativi allegati.

La documentazione di cui ai precedenti punti (i), (iii), (iv) e (v) è altresì consultabile sul sito web dell'Emittente: [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it).

I bilanci e lo Statuto sono inoltre reperibili sul sito web di Borsa Italiana: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

L'Emittente si impegna a rendere disponibile, con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti le proprie vicende societarie e le situazioni contabili periodiche successive al 31 dicembre 2012.

**Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.**